

COMUNE di FOLIGNO

centro frazionale

di

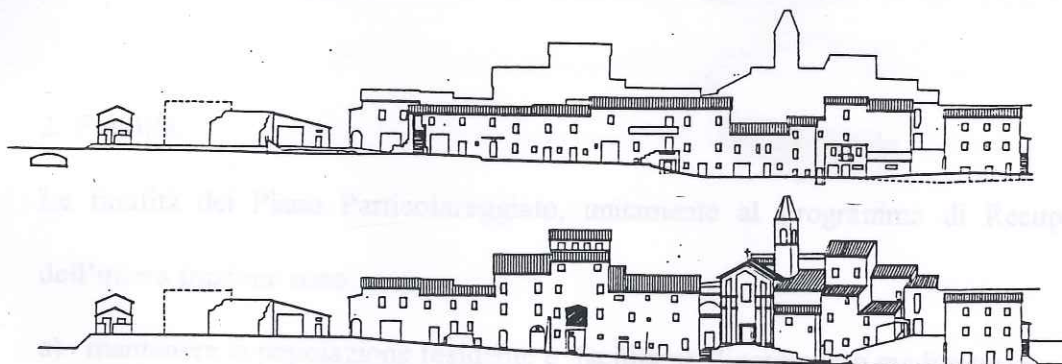
LEGGIANA

PROGRAMMA di RECUPERO

ai sensi della legge 61/98

ambito del

PIANO PARTICOLAREGGIATO di RECUPERO



Progettista

PAOLO LUCCIONI Architetto

collaboratori

**Emilio CECCUCCI
Enrico MUZI**

**Geometra
Geometra**

consulenti

**Filippo GUIDOBALDI
Luca FERRETTI
Antonella MANNI**

**Geologo
Ingegnere
Storica**



09/98

rif. 3998/IX98

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

R2

1. Premessa

Nell'ambito del Programma di Recupero della perimetrazione n. 31 della frazione di Leggiana, a seguito della proposta di cui all'elaborato R1, la Amministrazione Comunale ha deliberato di sottoporre a Piano Particolareggiato di Recupero una parte del Centro frazionale.

Il Comparto del P.P.R. comprende quasi tutto il nucleo di Leggiana, uno dei due (Leggiana e Piè di Barri) costituenti il centro frazionale, dove il degrado e le demolizioni hanno maggiormente alterato le caratteristiche architettonico-ambientali caratterizzanti l'insieme.

2. Finalità

Le finalità del Piano Particolareggiato, unitamente al Programma di Recupero dell'intera frazione sono:

- a) mantenere la popolazione residente e facilitarne l'incremento mediante:
lo sviluppo socio-economico legato alla coltivazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura e all'agriturismo;
- b) la riqualificazione paesistico-ambientale di un centro tipico del paesaggio appenninico umbro-marchigiano, sia dal punto di vista morfologico che antropologico;
- c) tutela e valorizzazione del tessuto edilizio;
- d) rilancio delle attività turistico-ricettive e di quelle artigianali e commerciali;

- e) adeguamento e/o nuova realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

3. Previsioni e strumenti del Piano Particolareggiato

Gli interventi previsti dal Piano sono rivolti alla ricostruzione e alla riqualificazione dei manufatti edilizi, sia dal punto di vista strutturale che da quello architettonico, e degli spazi e vie pubbliche che, nell'insieme, caratterizzano il nucleo.

3.1. Interventi sugli edifici

Nell'ambito del comparto del Piano gli interventi sono regolati da tre categorie che sono: il restauro e risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la ristrutturazione urbanistica. Ogni intervento sugli edifici oltre che da tali categorie è regolato anche da una scheda normativa riferita alle UMI.

Nella scheda sono riportati sia i vincoli che le costanti edilizie e architettoniche da mantenere o da ripristinare sia in pianta che nei prospetti.

Per gli edifici demoliti e ricostruiti le schede riportano il rilievo della consistenza edilizia ante-sisma e lo schema tipo dell'edificio da ricostruire. Anche per gli edifici da ricostruire sono stati indicati sia i vincoli che le costanti edilizie e architettoniche da riutilizzare. L'abaco di tali "costanti" è derivato dall'analisi e dal rilievo degli elementi caratterizzanti l'edilizia minore dello stesso nucleo di Leggiana, ed anche di altri dello stesso contesto, ambientale e territoriale.

3.2. Interventi sugli spazi scoperti pubblici e privati.

Il Piano definisce anche gli interventi sugli spazi scoperti. Tali interventi hanno lo scopo di evidenziare l'articolazione della maglia del tessuto edilizio sottolineando, a volte, la specificità del luogo e la funzione urbana che lo stesso svolge con un disegno particolare della pavimentazione e con materiali diversificati. Gli spazi scoperti privati sono tutti lasciati ad orto e/o giardino con la piantumazione di nuovi alberi di essenze autoctone. Particolare importanza è stata data alla strada interna, primo atto fondativo del paese, che torna a svolgere questo ruolo e quello di connessione delle altre vie che in essa confluiscono, grazie anche alle due piazzette di testata. Di queste, una è lastricata l'altra è trattata a giardino pubblico. La prima contiene una fontana-sedile dove dalla vasca d'acqua affiorano i resti di una colonna parzialmente diruta, il manufatto dell'uomo distrutto dal terremoto; però dal basamento intatto sgorga l'acqua di una fonte simbolo della rinascita e della vita che continua.

4. Obiettivi e metodo di intervento

L'insieme degli interventi previsti dal Piano mira a ridare senso al luogo, ad un luogo vissuto ed abitato, un luogo dove la vita continua a compiere il suo ciclo. A questo deve corrispondere una adeguata qualità dell'ambiente che, nel caso di Leggiana, ha ritrovato le ragioni della nuova configurazione nella propria storia. Infatti il metodo seguito per la definizione degli interventi è basato sulla analisi degli avvenimenti urbanistici, per la individuazione delle emergenze e degli

elementi caratterizzanti i periodi storici in cui il nucleo frazionale ha assunto l'aspetto e la conformazione definitiva.

Da ciò sono derivate le scelte per la definizione degli spazi scoperti, degli interventi e dei vincoli sugli edifici. In sintesi la nuova immagine di Leggiana è caratterizzata dagli edifici intonacati sette-ottocenteschi che si sono sviluppati nel tempo lungo i due lati della via interna, la via Plestina, con le emergenze delle torri colombaie lasciate in pietra o in intonaco a raso sasso.

Infine anche le destinazioni d'uso degli edifici, diverse dalla residenziale almeno al piano terra, dovrebbero facilitare e favorire l'insediamento e lo sviluppo di attività comunali, artigianali e ricettive.

5. Esemplicazioni grafiche

Negli elaborati grafici dello stato di progetto sono riportate le esemplificazioni degli interventi regolati dalle norme tecniche di attuazione e dalle schede tecniche normative. Essi riportano, a titolo esemplificativo e non vincolante, le planimetrie a livello del suolo e i profili della nuova configurazione secondo le indicazioni e prescrizioni delle Norme Tecniche di Attuazione. Negli elaborati gli edifici demoliti e da ricostruire sono stati riportati in modo vicino alla situazione antisismica. Ciò non impedisce che in fase di progettazione esecutiva possano essere proposte soluzioni formali, parzialmente o totalmente diverse, magari "testimonianti" nelle facciate l'evento sismico, e anche in forme contemporanee,

purchè costruiti con materiali tradizionali consoni al luogo e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa del Piano Particolareggiato.